

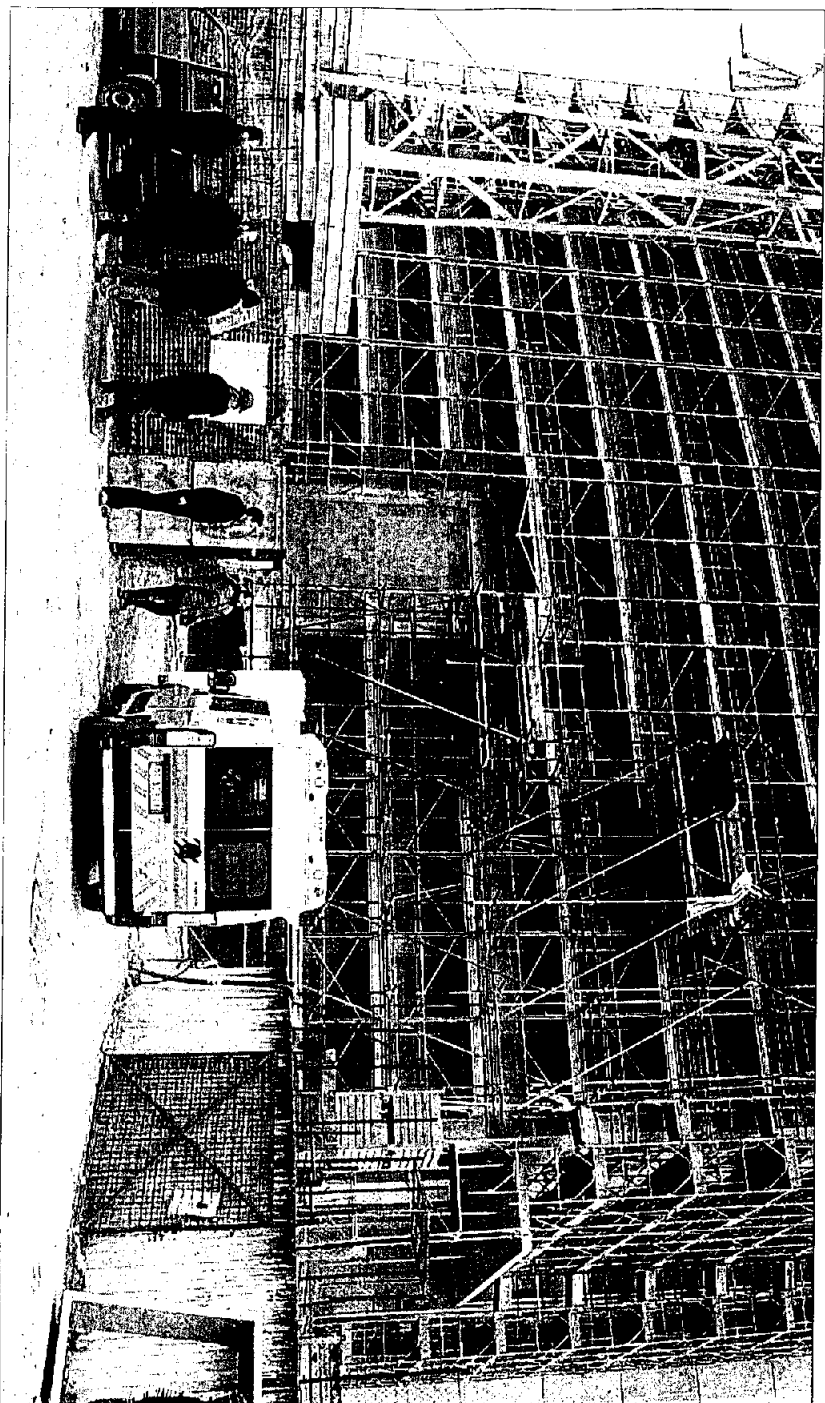
Visani: "Nei subappalti il rischio è più alto". Mingotti: "Serve un confronto con gli imprenditori"

LA Voce 08-01-2011

“Nei cantieri sempre più incidenti”

La Cgil: “Tanti infortuni non avvengono per caso”

IMOLA - Alla luce della sequenza di incidenti mortali sul lavoro che ha colpito il territorio imolese, "occorre riaccettare l'attenzione su questo tema" ed aprire un confronto tra sindacati, associazioni datoriali ed istituzioni. A lanciare l'allarme è la Cgil di Imola, che in particolare nel settore dell'edilizia intravede un peggioramento della situazione sul fronte degli infortuni. Eppure "negli ultimi anni si era delineato un trend che nel settore edile indicava un leggero calo degli incidenti", sottolinea Mariana Visani, segretaria della Fillea-Cgil imolese. Ultimamente, però, devono essersi verificati degli "allentamenti" pericolosi: sia nella catena degli appalti e dei subappalti, in cui "si insinua più fortemente il rischio di incidenti, sia probabilmente a causa della crisi. "E' di nuovo necessario riprendere un confronto", manda a dire Visani, perché tanti infortuni "non possono essere frutto del caso". Un confronto, aggiunge la segretaria Fillea, "per discutere su quali possono essere le politiche di indirizzo più efficaci". Visani, a



“Giusto convocare le commissioni consiliari Sanità, Sicurezza e Lavoro”

Cantieri pericolosi In aumento gli incidenti e le morti bianche. La Cgil lancia l'allarme e chiede l'organizzazione di un tavolo di confronto: "Le statistiche sono impressionanti, non può essere solo un caso"

“Bisogna discutere sulle politiche di indirizzo più efficaci”

questo proposito, cita la legge regionale del 2010 sugli appalti: "E' molto avanzata a livello nazionale, mette dei paletti e limita le situazioni di irregolarità". Al Comune di Imola, intanto, la maggioranza ha deciso di convocare in seduta congiunta le commissioni consiliari Sanità, Sicurezza e Lavoro. "Questo va bene - commenta Visani - può essere un percorso che ovviamente ci vede interessati".

Per il sindacato, però, l'istruttoria in Comune non è l'unica strada da battere. Anche perché un lavoro pregresso c'è già. Franco Mingotti, della segreteria della Cgil imolese, ricorda il protocollo di intesa realizzato da sindacati, associazioni imprenditoriali e istituzioni già nel 2009. Uno strumento "che era già stato definito e che sembrava condiviso da tutti - sottolinea Mingotti - ma che purtroppo non ha prodotto alcun risultato concreto". Quel percorso, infatti, restò a metà. L'intesa sul protocollo era stata raggiunta ma "il tavolo degli imprenditori - ricorda Mingotti - si è sottratto al momento della firma" vera e propria.